

www.vogue.it/
magazine/
libri-e-viaggi

252

Non è la solita fuga nell'utopia, stavolta. Ma un'alternativa possibile. Parliamo della tendenza a recuperare i luoghi-simbolo della vita di campagna, i casali, ma senza necessariamente lasciare la città. A trasformare queste oasi della "filiera corta" in piattaforme di condivisione multifunzionale si stanno impegnando comuni, associazioni, cooperative. Ma i costi sono altissimi. I privati cittadini, per fortuna, possono avvalersi del Psr (Programma sviluppo rurale, fino al 2013), che assicura fondi europei a chi restaura edifici rurali integrando il reddito agricolo con servizi turistici, culturali, didattici, sociali e con la produzione di bioenergie. E in pianura padana, per aiutare i proprietari a tutelare e rifunzionalizzare fattorie di valore storico, c'è anche l'associazione 100 Cascine (100cascine.it). Un ambizioso obiettivo, il suo: candidare le cascine, vecchie signore assai bisognose di sapienti restauratori, a centri ricettivi per l'Expo 2015

Dall'alto. Locandina del festival "Corto e Fieno", ospitato in Piemonte dal 14 al 16 settembre. Alcune immagini di casolari, contesti rurali e prodotti agricoli della campagna toscana in mostra a "Expo rurale" 2012 (Firenze, parco delle Cascine, 20-23/9; exporurale.it).



The post-rural age by Federico Chiara

Cascine, casali, fattorie. Spesso inghiottite dalla città bulimica, rivendicano la loro identità. E si ripensano: non solo luoghi di accoglienza, ma di condivisione e cultura



Milano l'asta aperta a luglio per la gestione (previo restauro) delle cascine pubbliche; ma anche il costante impegno del Comitato cascine Milano 2015 con i suoi molti progetti attivi in ambito culturale, didattico, sociale, agricolo. Per conoscerli direttamente ci sono due modi: sfogliare il volumetto "Cascine. Agri-Cultura a Mila-

no" (Zero, in collaborazione con Cucagna) – che oltre a mappare e recensire le neo-fattorie ne racconta la lunga tradizione di accoglienza – oppure partecipare alla due giorni di workshop, giochi e vendita di prodotti, chiamata "Cascine aperte" (22-23/9, cascinemilano2015.org). E mentre alle porte di Bergamo si decide di rifunzionalizzare con progetti green vocati all'ospitalità e alla biodiversità i meravigliosi borghi agricoli di Malpaga (costo 60 milioni) e Val d'Astino (26 milioni), la fattoria didattica Pachamama di Marostica (asineriasociale.it) si assicura il premio "Dal dire al fare impresa sociale" dell'università Bocconi, a testimonianza che mondo del profit (la produzione agricola) e del non-profit (una cooperativa sociale per ragazzi svantaggiati) si possono incontrare. Gli esempi in Italia sono molti, e le fattorie didattiche (fatto riedidattiche.biz) spesso si insediano

HOT SPOT
Dal 14 al 16 settembre si tiene ad Ameno, Miasino e Pettenasco (No), in spazi non convenzionali, la terza edizione di "Corto e Fieno", festival dedicato al cinema rurale e ai registi che hanno deciso di raccontare il rapporto diretto dell'uomo con la propria terra (inf. 0322998717).

nelle aree semiurbane come esempi virtuosi di connessione tra città e campagna. Ma è la ruralità toscana, simbolo del paesaggio idilliaco, a entrare direttamente nella città di Firenze con "Expo rurale": si impara a vivere da contadini, coltivare un orto, conoscere (e degustare) i frutti della terra. Tutte le filiere produttive sono presenti. Per promuovere il "vero" sviluppo: quello della qualità di vita.

